

COMUNE DI BORGO SAN GIOVANNI

REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO RIFIUTI

Approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 30.04.2014

- ARTICOLO 1 – Oggetto del regolamento
- ARTICOLO 2 – Ambito di applicazione
- ARTICOLO 3 – Definizioni
- ARTICOLO 4 – Classificazione
- ARTICOLO 4.1 – Rifiuti urbani
- ARTICOLO 4.2 – Rifiuti speciali
- ARTICOLO 4.3 – Rifiuti pericolosi
- ARTICOLO 4.4 – Assimilazione di rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani
- ARTICOLO 5 – Oggetto del servizio e principi generali
- ARTICOLO 5.1 – La raccolta differenziata
- ARTICOLO 6 – Gestione dei rifiuti
- ARTICOLO 6.1 – Sistemi di raccolta
- ARTICOLO 6.2 – Raccolta porta a porta
- ARTICOLO 6.3 – Centro Raccolta Rifiuti
- ARTICOLO 6.4 – Dotazioni per il ritiro dei rifiuti speciali assimilati
- ARTICOLO 6.5 – Modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)
- ARTICOLO 6.6 – Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi, delle pile esauste, dei medicinali scaduti.
- ARTICOLO 6.7 – Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili.
- ARTICOLO 6.8 – Rifiuti inerti
- ARTICOLO 6.9 – Rifiuti costituiti da veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e da loro parti.
- ARTICOLO 7 – Usi vietati dei contenitori
- ARTICOLO 8 – Cestini stradali porta rifiuti
- ARTICOLO 9 – Spazzamento strade, piazze e marciapiedi
- ARTICOLO 10 – Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti.
- ARTICOLO 11 – Pulizia dei terreni non edificati e raccolta rifiuti..
- ARTICOLO 12 – Pulizia dei mercati e raccolta rifiuti.
- ARTICOLO 13 – Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti
- ARTICOLO 14 – Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche.
- ARTICOLO 15 – Attività di carico e scarico di merci e materiali.
- ARTICOLO 16– Controlli.
- ARTICOLO 17 – Sanzioni.

ARTICOLO 1 – Oggetto del regolamento

Il presente regolamento disciplina i servizi dei rifiuti urbani, in virtù di quanto previsto dal Capo III del Decreto Legislativo n. 507/93 e della parte IV del Decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento al D.Lgs ivi citato

ARTICOLO 2 – Ambito di applicazione

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a tutto il territorio comunale. I produttori di rifiuti che non hanno presentato la denuncia per la tariffa rifiuti non possono conferire i propri rifiuti solidi urbani, e/o speciali assimilati ai rifiuti urbani, al servizio pubblico, nei contenitori predisposti dal pubblico servizio e presso il Centro Raccolta Rifiuti e sono sottoposti alle sanzioni previste dall'art. 18.

ARTICOLO 3 – Definizioni

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, ai fini dell'applicazione del presente Regolamento si intende per:

- a) rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'Allegato A alla parte quarta del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) produttore: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti;
- c) detentore: il soggetto che detiene i rifiuti;
- d) gestione: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni;
- e) raccolta: l'operazione di prelievo, di cernita o di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto;
- f) raccolta differenziata: la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia;
- g) smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta, così come indicato nell'Allegato B alla parte quarta del D. Lgs n. 152/06;
- h) recupero: le operazioni previste nell'allegato C alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e smi;
- i) luogo di produzione dei rifiuti: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati tra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono le attività di produzione dalle quali sono originati i rifiuti.
- j) soggetto gestore : il soggetto che effettua la gestione dei rifiuti urbani;
- k) Amministrazione: il Comune di Borgo San Giovanni, nei suoi organi politici e uffici competenti in materia
- l) utente: chiunque occupi o detenga locali o aree scoperte costituenti utenze;
- m) utenze: luoghi, locali o aree scoperte, non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, comprese le parti comuni dei locali e delle aree scoperte di uso comune di condomini, centri commerciali integrati o di multiproprietà, esistenti sul territorio; nello specifico, si intendono utenze i locali autonomi e indipendenti – o complesso di essi, comunicanti attraverso aree o spazi di pertinenza contigui, occupati, condotti o detenuti dal medesimo soggetto;
- n) utenze domestiche: luoghi utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
- o) utenze non domestiche: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui alla precedente lettera n);
- p) utenze singole: utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un proprio contenitore;

- q) utenze condominiali: utenze che dispongono, per la frazione di rifiuto raccolto, di un contenitore utilizzato da più utenze;
- r) grandi utenze: le utenze non domestiche caratterizzate da sedi la cui produzione di rifiuti è costituita da frazioni conferibili a recupero in quantità consistente;
- s) frazione secca riciclabile: la frazione del rifiuto non pericolosa, non putrescibile, suscettibile di recupero, riciclaggio e riutilizzo, composta prevalentemente da vetro, lattine, barattoli di metallo, carta, plastica, come sotto definiti;
- t) frazione secca non riciclabile: la parte dei rifiuti urbani e assimilati a cui è stata sottratta la frazione umida e la frazione secca riciclabile, ossia quella parte di rifiuti non pericolosi, non putrescibili e non riciclabili;
- u) rifiuto indifferenziato: la parte composta da frazione umida mista a frazione secca residuale dei rifiuti;
- v) vetro: i contenitori di vetro colorato ed incolore, completamente vuoti e non contaminati da sostanze pericolose, utilizzati per il contenimento di sostanze alimentari e non, conferiti a raccolta differenziata;
- w) lattine: gli imballaggi e i rifiuti in alluminio, individuati secondo le indicazioni dell'Amministrazione ovvero del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;
- x) barattoli: gli imballaggi e i rifiuti in acciaio e/o banda stagnata, individuati secondo le indicazioni dell'Amministrazione ovvero del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;
- y) carta: materiali cellulosici quali giornali, riviste, libri, carta, cartone, tetrapak, individuati secondo le indicazioni dell'Amministrazione ovvero del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;
- z) plastica: gli imballaggi e i rifiuti in plastica, individuati secondo le indicazioni dell'Amministrazione ovvero del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;
- aa) legno: gli imballaggi e i rifiuti in legno, individuati secondo le indicazioni dell'Amministrazione ovvero del soggetto gestore, conferiti a raccolta differenziata;
- bb) rifiuti urbani pericolosi: i rifiuti pericolosi provenienti da attività domestiche, quali pile, batterie al piombo, lampade alogene, tubi catodici, lampade fluorescenti, farmaci, prodotti T (tossici) e/o F (infiammabili) che comprendono prodotti per giardinaggio, per piccoli lavori domestici, per hobbistica, per pulizia di indumenti e della casa (detergenti, candeggina, acido muriatico, solforico, ecc.), disinfestanti e insetticidi, combustibili solidi e liquidi, vernici, ecc.;
- cc) rifiuti ingombranti: i rifiuti derivanti dalla sostituzione dei beni di impiego domestico, di uso comune, quali arredi (p.e. materassi, armadi, ecc.), materiali ferrosi ingombranti, ecc.;
- dd) rifiuti elettrici ed elettronici: rifiuti per uso domestico di cui all'art. 227 lettera a) del D.Lgs. n. 152/06, quali lavastoviglie, lavatrici, frigoriferi, surgelatori e congelatori, condizionatori d'aria, apparecchiature elettriche ed elettroniche, monitor TV e personal computer, ecc..
- ee) frazione verde: gli sfalci, le potature e le foglie derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde pubblico e privato;
- ff) raccolta stradale: la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati effettuata in corrispondenza del piano stradale;
- gg) raccolta differenziata monomateriale : la raccolta di rifiuti aventi la medesima natura merceologica, effettuata con modalità specifiche, che permettono di avviare al recupero i rifiuti senza operazioni di separazione;
- hh) raccolta differenziata multimateriale: la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad esempio la raccolta congiunta di vetro, lattine, barattoli e plastica oppure di lattine, barattoli e plastica) i quali possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore, ovvero con modalità specifiche, per essere poi separati nelle successive fasi di recupero;
- ii) raccolta "porta a porta" o domiciliare: la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati effettuata in corrispondenza del limite del confine di pertinenza dell'utente o presso punti individuati dal soggetto gestore, secondo modalità e tempi prefissati;
- jj) raccolta su chiamata: la raccolta dei rifiuti urbani ingombranti o di altri tipi di rifiuto, concordata preventivamente dalle utenze con il soggetto gestore;

kk) compost da rifiuti: prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organico dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, in particolare a definire i gradi di qualità.

ARTICOLO 4 – Classificazione

I rifiuti sono classificati secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

ARTICOLO 4.1 – Rifiuti Urbani

Sono rifiuti urbani:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, quali residui lignei, metallici, stoffe, cuoio e simili, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b) c) ed e).

ARTICOLO 4.2 – Rifiuti Speciali

Sono rifiuti speciali:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- j) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- k) il combustibile derivato da rifiuti;

ARTICOLO 4.3 – Rifiuti Pericolosi

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco di cui all'Allegato D alla parte quarta del D. Lgs 152/06, sulla base degli Allegati G, H e I alla medesima parte quarta;

ARTICOLO 4.4 – Assimilazione di rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani

Nelle more della determinazione dei criteri qualitativi e quantitativi di assimilazione di cui all'art. 195, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 152/06 il Comune definisce i limiti quantitativi e le tipologie dei rifiuti assimilati.

Definizione dei criteri qualitativi: si considerano assimilati agli urbani, ai fini del presente Regolamento, i rifiuti speciali non pericolosi assimilati agli urbani che abbiano una composizione merceologica analoga a quella dei rifiuti urbani domestici e compresi nell'elenco di seguito indicato:

- imballaggi in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
- contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte o lattine e simili);
- sacchi e sacchetti di carta o plastica, fogli di carta, plastica, cellophane, cassette, pallet;
- materiali accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, fogli di plastica metallizzati e simili;
- frammenti e manufatti di vimini e di sughero;
- paglia e prodotti di paglia;
- scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
- ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
- feltri e tessuti non tessuti;
- pelle e similpelle;
- gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti composti prevalentemente da tali materiali;
- resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti di tali materiali, ad esclusione di manufatti prodotti dallo smontaggio di autoveicoli quali paraurti, ecc.;
- materassi ed imbottiture;
- moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- materiali vari in pannelli (di legno, plastica e simili);
- frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
- manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
- cavi e materiale elettrico in genere;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
- scarti in genere della produzione alimentare, purché non allo stato liquido, quali ad esempio: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della pastificazione, alimenti deteriorati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta ed ortaggi, caseina;
- scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure, ecc.);
- residui animali e vegetali provenienti da estrazione di principi attivi;
- accessori per l'informatica (floppy disk, cd, dvd, e simili) con esclusione dei beni compresi tra i beni durevoli così come individuati all'articolo 227 e segg del D. Lgs. 152/06;
- rifiuti di materiali ferrosi e metalli non ferrosi e loro leghe;
- frazione umida organica.

Definizione dei criteri quantitativi: fermo restando il rispetto dei criteri qualitativi, il presente regolamento definisce le quantità dei rifiuti speciali non pericolosi assimilabili ai rifiuti urbani, ripartiti per tipologie. I limiti di assimilabilità, al di sotto dei quali i rifiuti speciali si considerano assimilabili agli urbani sono definiti nell'Allegato A. Qualora la produzione annua di rifiuti speciali che possono essere assimilati superi i livelli quantitativi massimi fissati nell'apposito allegato, detti rifiuti restano speciali non assimilati per l'intera quantità prodotta.

I produttori di rifiuti speciali non assimilati agli urbani sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani ed a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza a quanto previsto nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

ARTICOLO 5 – Oggetto del servizio e principi generali

La gestione dei rifiuti urbani deve perseguire l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti e della separazione delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale indifferenziato non riciclabile e non recuperabile;

La gestione dei rifiuti, in tutte le sue fasi, è condotta in osservanza dei principi generali contenuti nell'art. 178 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

La gestione del servizio di igiene urbana si pone il fine di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 26/2003 e dal D.lgs 152/2006;

Le attività di gestione sono definite nell'osservanza dei seguenti principi generali:

- a) evitare ogni danno o pericolo per la salute, il benessere e la sicurezza delle persone;
 - b) garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e prevenire ogni rischio di inquinamento o inconvenienti derivanti da rumore ed odori;
 - c) evitare ogni degrado dell'ambiente urbano, rurale o naturale. Il Comune nelle proprie competenze determina le modalità dell'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.
- La gestione dei rifiuti urbani costituisce attività di pubblico interesse, essa pertanto viene effettuata nell'intero territorio comunale, comprese le zone sparse.

ARTICOLO 5.1 – La raccolta differenziata

Il Comune tramite il presente regolamento stabilisce:

- a) le modalità di conferimento da parte degli utenti delle frazioni da raccogliere;
- b) le modalità e la frequenza di raccolta in funzione delle varie frazioni;
- c) le modalità dell'eventuale affidamento agli utenti di contenitori;

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si attua su tutto il territorio comunale mediante il sistema "porta a porta" per le frazioni specificatamente indicate agli articoli successivi.

L'utente deve pertanto obbligatoriamente conferire in modo separato tutti i rifiuti.

ARTICOLO 6 – Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti è costituita dalle attività:

- a) raccolta in contenitori e/o sacchetti col sistema porta a porta su tutto il territorio comunale, a seguito di conferimento da parte del produttore o del detentore secondo le modalità definite dal presente regolamento;
- b) spazzamento dei rifiuti giacenti sulle strade e sulle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, nonché sul demanio, nei cimiteri, nei mercati;
- c) trasporto effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- d) smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti autorizzati e secondo le disposizioni di legge.

ARTICOLO 6.1 – Sistemi di raccolta

Il sistema di raccolta dei rifiuti è organizzato mediante ritiro al piano stradale dei materiali differenziati collocati in appositi contenitori e/o in appositi sacchetti, secondo il calendario e le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale. In relazione ai diversi rifiuti ed alla conformazione del territorio, la raccolta dei rifiuti urbani è attivata principalmente mediante una delle seguenti modalità, ed in particolare:

- a) raccolta porta a porta e similari;
- b) raccolta tramite contenitori diffusi sul territorio;

c) conferimento, da parte dell'utente, presso il Centro Raccolta Rifiuti appositamente attrezzato.

Le modalità di esecuzione del servizio di raccolta saranno definite favorendo quelle tecniche che permetteranno di incrementare le rese e la qualità di recupero dei materiali e contenere i costi di gestione. L'utente deve provvedere alla preventiva selezione del materiale alla fonte ed al successivo conferimento nell'apposito contenitore e/o apposito sacchetto in base alle frazioni a cui esso è destinato. Il Comune può promuovere in forma sperimentale in determinati ambiti territoriali, per categorie di produttori o di prodotti da definirsi, anche forme di raccolta differenziata in base alla conoscenza delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi, ottimizzazione del recupero compreso quello energetico, di tutela igienico-sanitaria nelle diverse fasi dello smaltimento e di riduzione della quantità di rifiuti da avviare a discarica o al recupero energetico; può promuovere altresì il compostaggio delle frazioni organiche in appositi impianti e a livello domestico, nonché accordi o convenzioni per favorire l'incremento della raccolta differenziata della frazione organica.

ARTICOLO 6.2 – Raccolta porta a porta

Il servizio consiste nella raccolta 'porta a porta' dei materiali, per i quali è istituito il servizio, posti in appositi contenitori e/o appositi sacchetti trasparenti, secondo le modalità stabilite dal Comune che avverrà al piano terra di ogni stabile sede del produttore nella zona stradale prospiciente l'utenza. I rifiuti oggetto di raccolte differenziate attuate con l'utilizzo dei contenitori e/o sacchetti ad essi dedicati debbono obbligatoriamente essere conferiti negli appositi contenitori e/o sacchetti; in particolare per i rifiuti biodegradabili si dovrà utilizzare gli appositi sacchetti biodegradabili. Quando il conferimento prevede che i rifiuti debbano essere in appositi sacchetti, essi devono essere opportunamente chiusi al fine di evitare versamenti di liquido all'interno dei contenitori per la raccolta o sul suolo.

Per le utenze condominiali, potranno essere previsti dei contenitori collettivi che dovranno essere esposti all'esterno della recinzione in tempo utile per permettere la raccolta dei rifiuti in essi contenuti. I contenitori verranno forniti dall'Amministrazione Comunale.

Tutti i contenitori sono forniti all'utenza in comodato d'uso e da questa devono essere tenuti in buono stato conservativo e restituiti a chiusura dell'utenza stessa. La pulizia e l'igienicità dei contenitori sono a carico dell'utente.

Per le nuove utenze è fatto obbligo all'utente di ritirare i contenitori all'atto della richiesta di residenza.

I contenitori consegnati all'utenza devono essere custoditi esclusivamente all'interno di aree private o di pertinenza. Nei casi, documentati e accertati dall'Ufficio Tecnico Comunale, in cui l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere custoditi su suolo pubblico previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione competente. Nel caso di furto o danneggiamento il Comune procede alla riconsegna del contenitore su presentazione da parte dell'utenza di dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000, con la quale si dichiara l'avvenuta sottrazione del contenitore. I rifiuti per i quali sia stato istituito il servizio di raccolta porta a porta di raccolta differenziata, dovranno essere debitamente separati a cura dell'utente e dovranno essere esposti su pubblica via secondo le modalità, nei giorni ed agli orari stabiliti dal Comune; I rifiuti pertanto non possono essere esposti e/o conferiti al di fuori dei giorni e delle fasce orarie specificatamente stabiliti. Variazioni alle modalità di effettuazione delle raccolte potranno essere apportate in ogni momento a seguito di mutate esigenze tecniche ed organizzative. L'Amministrazione comunale, anche tramite del Gestore dei servizi, provvederà in tal caso, mediante opportune campagne divulgative, ad informare l'utenza delle modifiche intervenute.

I contenitori devono essere posti in maniera tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito dei pedoni, cicli e automezzi ed il conferimento di rifiuti deve essere effettuato in modo tale da tutelare il decoro urbano. Il gestore potrà accedere mediante aree pubbliche o ad uso pubblico, potrà accedere a strade private solo previo il consenso del proprietario; in quest'ultimo caso le aree devono garantire la possibilità di manovra in sicurezza dei mezzi di raccolta.

Nel caso vi fossero sacchi/contenitori che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti ed il cui contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, gli utenti sono obbligati a pulire la zona interessata.

ARTICOLO 6.3 – Centro Raccolta Rifiuti

All'interno del Centro Raccolta Rifiuti si possono conferire i seguenti rifiuti:

1. rifiuti non pericolosi:

a. rifiuti ingombranti	CER 20.03.07
b. imballaggi in plastica	CER 15.01.02
c. imballaggi in carta	CER 15.01.01
d. imballaggi in legno	CER 15.01.03
e. imballaggi metallici	CER 15.01.04
f. imballaggi in vetro	CER 15.01.07
g. scarti vegetali (verde)	CER 20.02.01
h. metallo	CER 20.01.40
i. toner	CER 08.03.18
j. oli e grassi commestibili	CER 20.01.25
k. batterie	CER 20.01.34

2. rifiuti pericolosi e non pericolosi solo se provenienti da utenze domestiche

a. oli minerali	CER 20.01.26
b. accumulatori per auto	CER 20.01.33
c. apparecchiature fuori uso contenenti fluorocarburi	CER 20.01.23
d. apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	CER 20.01.35
e. tubi fluorescenti	CER 20.01.21
f. inerti	CER 17.09.04

Non possono essere conferiti né stoccati i seguenti rifiuti:

- a) tipologie di RSU differenti da quelle sopraelencate;
- b) rifiuti misti;
- c) rifiuti secchi non suscettibili di riuso ancorché raccolti separatamente (residuo secco non riciclabile);
- d) umido organico;
- e) rifiuti per i quali è prevista la raccolta a domicilio.

Sono ammessi al conferimento al Centro Raccolta Rifiuti unicamente i rifiuti urbani elencati al punto 1 del presente articolo provenienti da utenze domestiche ed attività economiche situate nel territorio del Comune di Borgo San Giovanni i cui produttori abbiano presentato la denuncia per la tariffa rifiuti. Nelle tipologie ammesse è indicato un limite quantitativo per ogni singolo utente, sia per l'insieme dei conferimenti che può fare in un anno che per ogni singolo conferimento al Centro Raccolta Rifiuti. Il limite del conferimento è definito sulla base delle capacità ricettive del Centro Raccolta Rifiuti. Il limite quantitativo è fissato in kg/anno o kg/conferimento, ma qualora non fosse possibile definire un peso di riferimento si procederà registrando il numero di pezzi conferiti.

Le informazioni di cui sopra saranno riportate, in un apposito registro dei conferimenti.

L'elenco specifico delle tipologie ammesse è definito nell'Allegato A al presente regolamento.

L'ingresso al Centro Raccolta Rifiuti è subordinato al possesso ed esibizione di idoneo documento di identità che dovrà essere esibito al personale che gestisce il Centro. Chiunque utilizzi una tessera personale senza averne diritto sarà allontanato dal Centro Raccolta e passibile dell'applicazione delle sanzioni previste art. 17.

E' fatto obbligo:

- 1) i rifiuti devono essere conferiti in modo differenziato, depositandoli negli appositi cassoni/contenitori suddivisi per tipologia di rifiuti.
- 2) i materiali devono essere portati all'interno del Centro Raccolta Rifiuti già separati per il conferimento.
- 3) gli utenti devono osservare le disposizioni impartite dal personale addetto concernente la circolazione all'interno dell'impianto e le modalità di conferimento.
- 4) le operazioni di scarico devono essere effettuate celermente con rispetto delle norme di sicurezza. Non è consentito sostare sulle rampe o nelle aree adibite allo scarico dei rifiuti oltre il tempo necessario per lo scarico dei mezzi.
- 5) durante le operazioni di conferimento gli utenti sono tenuti ad osservare le istruzioni impartite dal personale di controllo.

E' vietato:

- 1) depositare materiali e/o rifiuti all'esterno dell'area di pertinenza del Centro Raccolta Rifiuti;
- 2) depositare rifiuti all'interno del Centro Raccolta Rifiuti al di fuori degli appositi contenitori e/o box di raccolta;
- 3) l'accesso al di fuori degli orari di apertura, eccetto ai mezzi ed alle persone autorizzate dagli uffici comunali competenti;
- 4) asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;

Resta comunque salva la possibilità per il Gestore del Centro, in accordo con il Referente del Comune di limitare o differire i conferimenti per ragioni tecniche o gestionali contingenti.

ARTICOLO 6.4 – Dotazioni per il ritiro dei rifiuti speciali assimilati

Si considerano assimilati i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli adibiti ad uso di civile abitazione, che abbiano le caratteristiche qualitative e quantitative contenute nell'art. 4.4. Il produttore ha l'obbligo di conferire, ove possibile, i rifiuti in modo differenziato. Il conferimento della frazione non differenziabile dei rifiuti assimilati deve essere effettuato nei contenitori e/o sacchetti destinati ai rifiuti solidi urbani. Nel caso la produzione di rifiuti indifferenziati sia tale che si renda necessaria l'installazione di container la ditta dovrà stipulare apposita convenzione con il Comune.

Il conferimento della frazione differenziabile dei rifiuti urbani assimilati deve essere effettuato a cura del produttore con una delle seguenti modalità:

- a) presso il Centro Raccolta Rifiuti comunale nel rispetto dei codici Cer indicati;
- b) attraverso il servizio di raccolta porta a porta nelle modalità indicate all'art. 6.2;
- c) previa sottoscrizione di apposita convenzione con il Comune per mantenere nel proprio insediamento produttivo container per la raccolta dei rifiuti con oneri a carico del conferente.

Durante l'orario di apertura del Centro di raccolta l'addetto alla custodia e gestione operativa dello stesso dovrà provvedere:

- a) ad istruire ed indirizzare opportunamente gli utenti conferenti;
- b) a vigilare, anche in base alle disposizioni impartite dal Gestore del Servizio sulla correttezza dei conferimenti, sia relativamente alla qualità dei materiali che ai soggetti conferenti;
- c) a mantenere l'area ordinata ed efficiente, direttamente o segnalando gli interventi necessari, informare con opportuno preavviso il Gestore del Servizio circa la necessità di svuotamento dei contenitori;
- d) a tenere i registri di conferimento;
- e) a comunicare all'ufficio tecnico ogni condizione anomala che dovesse verificarsi.
- f) ad identificare gli utenti mediante idoneo documento di riconoscimento

ARTICOLO 6.5 – Modalità di conferimento dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

Il conferimento presso il Centro Raccolta Rifiuti dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è consentito alle sole utenze domestiche.

In caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 18 del presente Regolamento.

ARTICOLO 6.6 – Modalità di conferimento dei rifiuti urbani pericolosi, delle pile esauste, dei medicinali scaduti.

Il rifiuti pericolosi provenienti dai rifiuti urbani, le pile esaurite e i medicinali scaduti devono essere conferiti negli appositi contenitori messi a disposizione delle sole utenze domestiche distribuiti sul territorio comunale.

E' fatto divieto alle utenze non domestiche conferire rifiuti pericolosi nelle modalità sopraesposte.

Tali rifiuti devono essere smaltiti a cura e spese del produttore tramite ditte autorizzate.

Ai sensi dell'art. 188 del D.lgs 152/2006 allo smaltimento dei rifiuti speciali non assimilati agli urbani, anche pericolosi, sono tenuti a provvedere a proprie spese i produttori dei rifiuti stessi.

ARTICOLO 6.7 – Modalità di conferimento dei rifiuti derivanti da potatura, sfalcio di giardini e simili.

Il rifiuti di potatura e sfalcio di giardini, orti ed aree verdi e alberate, costituenti pertinenze di edifici privati che presentano i requisiti per essere considerati come rifiuti assimilabili devono essere smaltiti con una delle seguenti modalità:

- a) al Centro Raccolta Rifiuti comunale;
- b) mediante compostaggio domestico.

I giardinieri che svolgono la propria attività nell'ambito del territorio comunale non possono conferire i rifiuti derivati da potatura, sfalcio di giardini e simili presso il Centro Raccolta Rifiuti se non hanno presentato la denuncia per la tariffa rifiuti presso il Comune di Borgo San Giovanni.

ARTICOLO 6.8 – Rifiuti inerti.

Il conferimento di materiali provenienti da demolizioni o costruzioni deve avvenire presso discariche autorizzate. E' vietato in modo assoluto alle imprese di conferire tale tipo di rifiuto presso il Centro Raccolta Rifiuti. I cittadini residenti nel territorio comunale, che hanno presentato la denuncia per la tariffa rifiuti, possono conferire i rifiuti inerti, provenienti da piccoli interventi di manutenzione o riparazione effettuati direttamente nella propria abitazione, al Centro Raccolta Rifiuti comunale, secondo le quantità riportate nell'allegato A. E' fatto divieto di scaricare o abbandonare tali rifiuti lungo i cigli stradali o in qualunque luogo diverso da quanto indicato nei commi precedenti. E' altresì vietato l'utilizzo di tali materiali come riempimento stradale. In caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 18 del presente Regolamento.

ARTICOLO 6.9 – Rifiuti costituiti da veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e da loro parti.

Sono rifiuti speciali e dunque non disciplinati dal presente Regolamento, che debbono comunque essere conferiti dai privati e/o aziende ai centri di raccolta regolarmente autorizzati, i rifiuti costituiti da:

- a) parti di veicoli a motore;
- b) carcasse di autoveicoli e motoveicoli;
- c) carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili.

Solamente le batterie auto e gli oli minerali di sola provenienza domestica vengono raccolti al Centro Raccolta Rifiuti.

ARTICOLO 7 – Usi vietati dei contenitori

E' vietato:

- 1) introdurre nei contenitori e/o sacchetti materiali difformi da quelli espressamente indicati, compreso il rifiuto che contenga materiali per cui è prevista una specifica raccolta differenziata;
- 2) esporre contenitori e sacchetti nei giorni e in orari diversi dal quelli definiti dall'Amministrazione Comunale;
- 3) inserire qualsivoglia sacchetto pieno di rifiuti all'interno dei sacchi utilizzati per la raccolta differenziata ad eccezione di pannolini, pannoloni, assorbenti.

In caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 18 del presente Regolamento.

ARTICOLO 8 – Cestini stradali porta rifiuti.

Al fine di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico il Comune provvede ad installare appositi cestini portarifiuti, occupandosi del loro periodico svuotamento e della loro pulizia, anche con l'aiuto e la collaborazione di privati cittadini. In tali contenitori possono essere conferiti unicamente rifiuti minuti prodotti occasionalmente e non devono essere quindi conferiti rifiuti urbani provenienti dalle utenze domestiche e non domestiche. Essi non devono essere danneggiati, manomessi, insudiciati, ribaltati o rimossi. E' vietato eseguire scritte, affiggervi materiali di qualsiasi natura, fatto salvo quanto espressamente autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 9 – Spazzamento strade, piazze e marciapiedi.

Il servizio di spazzamento periodico e programmato è eseguito sulle strade ed aree pubbliche in funzione delle caratteristiche, del traffico e della relativa destinazione.

Le aree soggette a spazzamento sono stabilite dall'Amministrazione Comunale, che individua la soluzione operativa più opportuna e conveniente tra le tecniche di intervento di spazzamento manuale e/o meccanizzato, tenuto conto della necessità di contenere il sollevamento e la dispersione di polveri.

Al fine di poter garantire un miglior livello di qualità del servizio, l'Amministrazione comunale può attivare ordinanze per l'istituzione dei divieti di sosta a cadenza periodica per incrementare la meccanizzazione dei servizi di pulizia strade.

ARTICOLO 10 – Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte private e raccolta rifiuti.

Le aree di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori, amministratori o proprietari, esse devono inoltre essere conservate libere da materiali di scarto, anche se abbandonati da terzi.

ARTICOLO 11 – Pulizia dei terreni non edificati e raccolta rifiuti.

I terreni non edificati, a qualunque uso o destinazione siano adibiti, devono essere conservati in buono stato di decoro e pulizia e costantemente liberi da materiali di scarto, abbandonati anche da terzi, a cura dei proprietari o di coloro che ne hanno la disponibilità.

ARTICOLO 12 – Pulizia dei mercati e raccolta rifiuti.

Le aree di vendita, pubbliche o di uso pubblico, nel mercato settimanale al dettaglio, devono essere mantenute pulite dai rispettivi concessionari ed occupanti, i quali devono raccogliere i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività in appositi sacchi con l'obbligo di osservare le norme previste per la raccolta differenziata. L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita al momento dello sgombero.

In occasione di mercati periodici e fiere autorizzate in area pubblica, l'Ente promotore o comunque gli occupanti, devono concordare con il Comune le modalità per il conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta.

ARTICOLO 13 – Pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti.

Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite, a cura degli occupanti durante e dopo l'uso delle stesse.

I rifiuti prodotti devono essere conferiti secondo le modalità previste dal Presente Regolamento.

ARTICOLO 14 – Pulizia e raccolta rifiuti nelle aree utilizzate per manifestazioni pubbliche.

Le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendano organizzare iniziative quali feste, sagre, corse, manifestazioni di tipo culturale, sportivo, ecc., su strade, piazze e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al Comune, con congruo preavviso, il programma delle iniziative, specificando le aree che vengono utilizzate. I rifiuti prodotti devono essere correttamente separati secondo le modalità previste dal Presente Regolamento e i richiedenti devono concordare con il Comune le modalità per il conferimento dei rifiuti al servizio di raccolta. A manifestazioni terminate, la pulizia delle aree deve essere curata dai promotori stessi. Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico, in tali occasioni, sono a carico dei promotori delle manifestazioni, salvo il caso in cui il promotore sia l'Amministrazione.

ARTICOLO 15 – Attività di carico e scarico di merci e materiali.

Chi effettua operazioni di carico e scarico di merci e materiali, lasciando sull'area pubblica o di uso pubblico rifiuti di qualsiasi genere, deve provvedere ad operazioni ultimate, alla pulizia delle aree medesime. In caso di inosservanza, il destinatario della merce deve provvedere a propria cura e spese alla pulizia suddetta. In caso di inadempimento di entrambi i soggetti, la pulizia viene effettuata dall'Amministrazione Comunale tramite il gestore, fatta salva la rivalsa della spesa nei confronti dei responsabili e l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 18 del presente Regolamento.

ARTICOLO 16 – Controlli.

Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Servizio Associato di Polizia Locale.

ARTICOLO 17 – Sanzioni.

Salvo che il fatto sia previsto dalla legge come reato, le violazioni alle disposizioni del presente regolamento, se non sanzionate da leggi speciali, sono punite con la sanzione amministrativa edittale stabilita secondo quanto disposto dall'art. 7 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267, da un minimo di 25,00 euro sino ad un massimo di 500,00 euro.

E' ammesso il pagamento in misura ridotta di una sanzione pari al doppio del minimo o di un terzo del massimo della sanzione edittale entro il termine di 60 giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione. Le sanzioni amministrative saranno applicate secondo la procedura stabilita dalla Legge 24 Dicembre 1981 n° 689 e successive modifiche ed integrazioni.

ALLEGATO A – Elenco tipologie rifiuti ammessi al Centro Raccolta Rifiuti per quantità e qualità

	Quantità Annua	Quantità a singolo conferimento
Tipologia	Limiti quantitativi in kg/anno o in pezzi o in mc	Limiti quantitativi per conferimento in kg o in pezzi o in mc
Imballaggi in vetro	illimitato	In funzione della capacità del centro (*)
Metalli vari	illimitato	In funzione della capacità del centro (*)
Imballaggi in legno	illimitato	In funzione della capacità del centro (*)
Scarti vegetali	illimitato	In funzione della capacità del centro (*)
Oli e grassi commestibili (definiti in litri)	illimitato	In funzione della capacità del centro (*)
Rifiuti ingombranti (in kg)	300	150
Toner per stampa esaurito (definiti in numero)	8	2
Miscugli o scorie di cemento, mattonelle, e ceramiche, rifiuti misti dell'attività di costruzione demolizione (definiti in kg)	300	100

(*) presso il Centro Raccolta Rifiuti sono presenti alla data odierna container/contenitori di capacità da 0,2 m3 a 18 m3. Il gestore nel momento del conferimento valuterà la possibilità tecnica contingente di ricevere le quantità che l'utenza può conferire in base alla capacità disponibile.